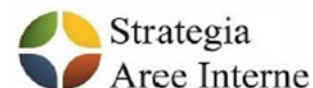
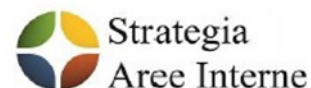


SCHEDA INTERVENTO 10.1

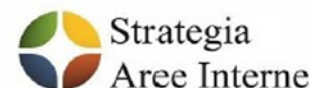
1	Codice e Titolo Intervento	Cod. 10.1 Piano di promozione e gestione per il recupero, la fruizione e la valorizzazione del Polo Turistico Montano del Matese – Modello ed Azione Pilota
2	Costo e Copertura Finanziaria	Euro 109.800,00 PO FESR Campania 2014-2020 – Ob. Specifico 6.8 – Azione 6.8.3 <i>“Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali ed alla promozione delle destinazioni turistiche”.</i>
3	Oggetto dell’Intervento	Piano di promozione e gestione finalizzato alla sperimentazione di un Polo Turistico Montano del Matese
4	CUP	
5	Localizzazione dell’Intervento	Area Interna Tammaro-Titerno
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell’Intervento	La Strategia dell’Area interna del Tammaro-Titerno interviene a sostegno dello sviluppo locale e del settore turistico, in particolare, attraverso una serie di azioni finalizzate a ridare slancio ed attrattività all’Area, agendo sul riposizionamento competitivo dell’Area in chiave di destinazione turistica o meglio di destinazione territorio. L’obiettivo è quello di pervenire alla definizione di un <i>Ambito territoriale omogeneo di offerta turistica</i> fondato sul sistema dei Percorsi e dei Poli, in cui la “visione relazionale” consente di dare valore a ciascuna “emergenza”, enfatizzando l’apporto che ciascun elemento dà all’intero sistema e viceversa, superando logiche di prossimità a favore di policy indirizzate a favorire e processi di riqualificazione territoriale diffusa. In tale disegno rientra l’intenzione di elaborare un Piano di promozione e valorizzazione per la realizzazione del Polo Turistico del Matese. Il Polo Turistico viene inteso come vettore di un processo inclusivo di valorizzazione integrata, che reinterpretare la centralità dei territori interessati, riconvertendo la funzione di mera protezione delle aree, zone e siti ad un obiettivo di sviluppo economico e, specificatamente, della valorizzazione e fruizione turistica, mettendo definitivamente a reddito capitale naturale e capitale sociale con una corretta gestione locale e accesso alle risorse. Più nello specifico, l’area in questione, sotto il profilo territoriale, abbraccia i Comuni di Cusano Mutri, Pietraroja e Piedimonte Matese, ricomprendendo la località sciistica di Bocca della Selva. L’area è contraddistinta da elementi ed emergenze di rilevante impatto ambientale, paesaggistico e naturalistico (Località Selva Piana, Località Calvariuso, Area naturalistica Monte Calvario-Castelluccio, Località Pietra ollara, Gole di Caccaviola, Paleolab, Regia Piana – Fontana Tasso, Miniere di bauxite, etc), oltre, naturalmente, ad una ricca e variegata sentieristica che si dirama all’interno del Parco Regionale del Matese (istituito da poco



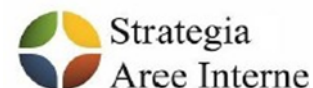
	Parco Nazionale). La località sciistica di Bocca della Selva si colloca lungo la costa del Monte Porco che divide i due paesi di Cusano Mutri e Piedimonte Matese. È stata interessata negli anni '70 dal fenomeno delle seconde case per la stagione invernale, soprattutto da parte di cittadini napoletani. Per quel che riguarda le precipitazioni nevose registrate nella località, rilevati nel periodo 1/01/2015 – 30/04/2020, di seguito si riportano i resoconti (<i>Fonte: MeteoMont</i>): 01/01/2015-30/04/2015: 45 gg con suolo coperto da neve 01/11/2015-30/04/2016: 97 gg con suolo coperto da neve 01/11/2016-30/04/2017: 82 gg con suolo coperto da neve 01/11/2017-30/04/2018: 84 gg con suolo coperto da neve 01/11/2018-30/04/2019: 91 gg con suolo coperto da neve 01/11/2019-30/04/2020: 36 gg con suolo coperto da neve L'intervento in oggetto sarà in grado di impattare su target differenti di turisti. ⇒ turisti naturalistici: soggetti che osservano ed apprezzano la natura, le escursioni e passeggiate, trekking, etc; ⇒ turisti enogastronomici: soggetti interessati alla conoscenza delle realtà enogastronomiche di un particolare territorio (piatti tipici, vini, oli, prodotti del territorio, cantine, aziende agroalimentari, etc.). Sono soggetti che amano vivere un'esperienza legata al territorio ed alle sue tradizioni. ⇒ turisti culturali: soggetti che rivolgono una particolare attenzione agli aspetti culturali, storici ed artistici del territorio. Il turista culturale ama immergersi anche nello stile di vita locale e nelle tradizioni; ⇒ turisti sportivi: soggetti interessati al divertimento ed allo sport, anche in coincidenza di eventi sportivi particolari. Normalmente tali soggetti sono anche interessati ad altre tipologie di offerta; Il Piano di promozione e valorizzazione è finalizzato ad individuare le condizioni per un potenziamento e sviluppo della località sciistica e del territorio circostante, attraverso una serie di interventi di carattere infrastrutturale e strutturale per lo svolgimento di svariate attività invernali ed estive. A titolo indicativo ma non esaustivo, si riportano alcuni interventi: - attivazione di impianti di risalita per lo sci invernale ed estivo (sciovie e slittinovie su rotaia estive-invernali) - pulizia, riqualificazione e adeguamento delle discese per le piste da sci che verranno segnalate con apposita cartellonistica, allo scopo di utilizzare le medesime piste
--	--



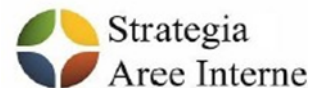
		nel periodo estivo come percorsi e sentieri per praticare mountain bike e trekking. - realizzazione di uno snowpark sulla pista principale, considerata la più ampia e la più utilizzata ed attivazione di una notevole fonte di attrazione per grandi e piccoli detta "Tubby" - realizzazione di tappeti mobili che possono essere utilizzati anche per discese su sci e snowboard per meno esperti e per scuole da sci. - altri interventi di corollario volti alla creazione di un "ambiente turistico specializzato" in grado di attrarre flussi turistici generatori di reddito per l'economia locale. - realizzazione di una pista di pattinaggio e di un punto ristoro a metà percorso del pianoro, dove a poche decine di metri sono posizionate le varie attrazioni suddette; - realizzazione di altri punti ristoro a monte e a valle dell'impianto per permettere ai turisti e agli sportivi di sostare in qualsiasi momento durante l'attività sportiva; - realizzazione di un agricampeggio per il pernottamento, durante il periodo estivo, di giovani e famiglie. L'agricampeggio è situato più a sud, verso il comune di Cusano Mutri in prossimità di varie fontane storiche del posto. - realizzazione, all'ingresso della località turistica (lato Cusano) di un parco giochi e di un parco avventura per famiglie e bambini, in sicurezza tra gli alberi maestosi di faggio del Matese; - realizzazione di diversi sentieri pedonali, ciclabili e ippovie che saranno segnalati e muniti di tutti i naturali confort che la montagna richiede Naturalmente allo sviluppo turistico e alla valorizzazione del territorio bisogna affiancare lo sviluppo infrastrutturale con il rifacimento delle reti idriche e fognarie, nonché di pubblica illuminazione, cartellonistica stradale e segnaletica orizzontale, nonché adeguate aree parcheggio. A corollario di tali interventi, specificamente indirizzati allo sviluppo turistico della località sciistica, potrebbero essere previsti una serie di interventi e percorsi avventura lungo tutto il territorio, nonché una serie di interventi per la valorizzazione del "Museo all'aperto" e il "PaleoClima" presente in Cusano con il naturale coinvolgimento del Comune di Pietraroja. Inoltre, potrebbero essere progettati numerosi micro-interventi (aree di sosta e pic-nic, sentieri, punti di ritrovo turistico ed informativo (infopoint) ed attrazioni sportive (pista Gokart). In un'ottica di sviluppo comprensoriale, anche nel vicino Comune di Pietraroja si potrebbero prevedere una serie di altri interventi: altri percorsi, sentieri e soprattutto ippovie, con passeggiate su quad elettrici, aree pic nic (Parco Filette), visite guidate alla Grotta del Gesso (unica in Campania); attivazione di iniziative per l'allevamento del gambero rosso di acqua dolce
--	--	---



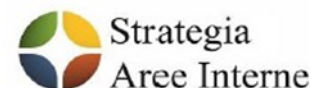
		(già oggetto di sperimentazione universitaria), per la lavorazione del riconosciuto prosciutto di Pietraroja (inserito nell'elenco dei PAT della Regione Campania), non ultima la lavorazione della lana di pecora mediante laboratori sperimentali. Da quanto sopra riportato, emerge la connotazione di un "Polo Turistico Montano", caratterizzato da funzioni tipiche di un Parco di montagna, elemento funzionale di un sistema turistico relazionale in ottica distrettuale, il cui contributo all'attuazione della strategia dell'Area si estrinseca attraverso i seguenti punti riassuntivi: • ripristino dell'impianto sciistico di Bocca della Selva; • valorizzazione dell'area turistico-ricettiva di Bocca della Selva; • valorizzazione dell'intero territorio montano del Monte Mutria sia esso ricadente in Cusano-Pietraroja che Piedimonte Matese • ripristino degli antichi sentieri esistenti di valenza storica e paesaggistica; • recupero e riqualificazione del paesaggio locale; • ristrutturazione delle urbanizzazioni primarie e secondarie dell'edificato; • miglioramento dei servizi turistico/ricettivi; • miglioramento della vivibilità dell'area e del suo funzionamento con l'intento di creare una località turistica unica in Campania (<i>unique selling proposition</i>), pertanto altamente identificabile e distintiva; • generazione di reddito aggiuntivo per le comunità locali anche in virtù degli effetti indiretti ed indotti ad esso connessi e da esso derivanti.. L'intervento si integra con gli Interventi 7.1 – 10.2 e 10.4, in quanto finalizzati alla elaborazione e realizzazione di un'operazione di destinazione, improntata su una programmazione strategica sinergica e condivisa dagli attori pubblici e privati espressione del territorio
7	Descrizione dell'Intervento	Il Piano di promozione e valorizzazione si informa ad un approccio metodologico che procede attraverso un percorso che può essere definito di "verifica a due stadi"- Una prima parte, consistente in una valutazione prodromica alla decisione di avvio del processo di programmazione/progettazione, che si sostanzia in una prima ed iniziale proposta di investimento con un primo approfondimento del livello di definizione tecnica dell'intervento ed in una esplorazione delle pre-condizioni di analisi e risposta ai bisogni specifici della realtà locale, valutando la presenza delle condizioni minime per la realizzazione dell'intervento progettuale. Tale scelta metodologica si concretizza, sotto il profilo operativo nella presentazione di un elaborato tecnico che definisce una primo inquadramento delle caratteristiche del



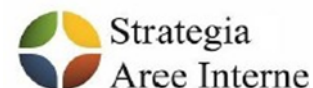
	programma di intervento allo scopo di fornire gli elementi indispensabili a poter valutare la sostenibilità dello stesso. Vengono, quindi, fornite utili prefigurazioni spaziali di massima intese come anticipazioni visuali della realizzazione futura in una congrua collocazione all'interno del contesto territoriale. Una seconda parte, consistente nell'illustrazione della metodologia da applicare a seguito della prefigurazione fisica ed economica delle principali componenti dell'intervento, coincidente, quindi, con una valutazione vera e propria, attraverso le opportune verifiche di realizzabilità e convenienza dell'intervento, elaborate sulla base delle considerazioni operative e di dettaglio e con riferimento alla definizione progettuale del programma di interventi, alla sua collocazione nel contesto ed alle effettive grandezze economico-finanziarie. In questa parte saranno, dunque, indagate: - la sostenibilità tecnico-territoriale - la compatibilità economico e finanziaria - la sostenibilità amministrativa e procedurale La proposta di tale percorso verifica, secondo l'approccio metodologico descritto, consente di raggiungere i seguenti risultati: ✓ verifica dell'esistenza delle condizioni minime di attivabilità necessarie per garantire il successivo perseguimento del programma; ✓ valutazione ex ante della convenienza territoriale dell'intervento ovvero della sua opportunità nel contesto della complessiva Strategia; ✓ maggiore comprensibilità degli impatti economici significativi e degli impatti indesiderati, evitando fenomeni di drop out ; ✓ verifica della convergenza di interessi sull'intervento e progettazione conseguente di percorsi procedurali di celere attuazione con una riduzione dei rischi di blocco amministrativo; ✓ verifica della fattibilità sociale e territoriale, consentendo la verifica della coerenza del programma con la disponibilità dell'ambiente alla trasformazione, valutando la congruenza dell'iniziativa con la suscettività del contesto socioeconomico locale, apprezzando e valorizzando le opportunità connesse all'innescio dei possibili sinergie di sistema. Di seguito si propone, a titolo indicativo ma non esaustivo, l'articolazione dell'elaborato "Piano di promozione e valorizzazione" a) Relazione illustrativa generale contenente: ⇒ Inquadramento territoriale e socio-economico dell'area oggetto dell'intervento: • corografia, stralcio del piano regolatore generale
--	--



		comunale, verifica della compatibilità con gli strumenti urbanistici; • analisi dell'impatto socio-economico con riferimento al contesto produttivo e commerciale esistenti; ⇒ analisi della domanda e dell'offerta attuale e di previsione con riferimento: • al bacino d'utenza; • alla stima dei bisogni dell'utenza mediante utilizzo di parametri fisici riferiti alla specifica tipologia dell'intervento, quali i flussi di traffico e il numero di accessi; • all'individuazione, in termini quantitativi e di gradimento, dell'offerta attuale e di quella prevista nei medesimi settori dell'intervento; ⇒ analisi delle alternative progettuali: • individuazione delle alternative progettuali dal punto di vista delle scelte tecnologiche, organizzative e finanziarie; • matrice delle alternative progettuali; ⇒ studio dell'impatto ambientale riferito alla soluzione progettuale individuata e alle possibili soluzioni alternative: • analisi sommaria degli aspetti geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati ricadenti nella zona; • verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento; b) Relazione tecnica contenente: ⇒ le caratteristiche funzionali e tecniche dei lavori da realizzare; ⇒ descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce nonché delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale i valori culturali e paesaggistici; ⇒ analisi sommaria delle tecniche costruttive e indicazione delle norme tecniche da applicare; ⇒ cronoprogramma; ⇒ stima sommaria dell'intervento e quadro economico di progetto; c) elaborati progettuali d) elaborato tecnico-economico contenente: ⇒ analisi della fattibilità finanziaria (costi e ricavi) con riferimento alla fase di costruzione e, nel caso di
--	--	--



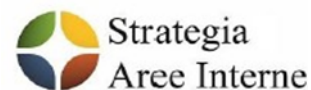
		concessione, alla fase di gestione; ⇒ analisi della fattibilità economica e sociale (analisi costi-benefici); ⇒ schema di sistema tariffario, nel caso di concessione; ⇒ elementi essenziali dello schema di contratto. e) elaborato tecnico-gestionale contenente: ⇒ relazione gestionale con riferimento al modello di gestione previsto ed agli aspetti organizzativi f) Aspetti di promozione e comunicazione Il Piano sarà veicolato e promosso al fine di poter disseminare i risultati ottenuti, nell'auspicio di una ri-contestualizzazione e replicabilità anche in altri contesti locali. Assicurare un piano di comunicazione esterna del Piano è da inquadrarsi in una strategia integrata di comunicazione dell'Area che garantisca la coerenza, integrità e la massima diffusione delle informazioni. I destinatari finali dei diversi risultati dell'intervento saranno chiaramente definiti, esaminando i diversi utenti dei dati e le loro esigenze informative, nonché sviluppando obiettivi e messaggi chiari per ciascun target group e scegliendo i migliori strumenti per comunicarli. Non è da sottovalutare la possibilità di creazione di una piattaforma di condivisione delle conoscenze e di comunicazione esterna. L'impatto delle attività di comunicazione sarà regolarmente monitorato per tutta la durata del progetto per garantirne la massima efficienza. (si veda Scheda Intervento 10.4 per gli approfondimenti del caso).
8	Risultati Attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di Realizzazione e Risultato Attesi	Indicatori di Realizzazione: 1. 906 - <u>valorizzazione Analisi, studi e progettazioni</u> BaseLine: 0 Valore Target: 1 Indicatori di Risultato: 105 – Tasso di turisticità (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) - BaseLine: 0,6 - Valore Target: 1,2 165 – Turismo nei mesi non estivi (Presenze (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi (giornate per abitante) BaseLine: 0,3 - Valore Target: 0,6
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedure di affidamento per acquisizione di servizi ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50



11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto Attuatore	Ente Capofila dell'Associazione Sannio Smart Land Comune di Santa Croce del Sannio
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Ing. Mario Stefanelli

Tipologie di Spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, DEC, Incentivo	8.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Acquisizione di servizi consulenziali (tecnici, ingegneristici, territoriali, urbanistici, legali, analisi, studi, ricerche economico-sociali, valutazioni economico finanziarie, aspetti procedurali ed amministrativi, etc.)	80.000,00
Spese pubblicità	Spese gara	2.000,00
IVA 22%		19.800,00
TOTALE		109.800,00



Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Gennaio 2021	Aprile 2021
Esecuzione	Maggio 2021	Maggio 2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		61.000,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	
II° trimestre		
III° trimestre		48.800,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		109.800,00